

- Intervento di irrigazione a pioggia in località Mirabella nel Comune di Breganze, comprendente la trasformazione dell'attuale sistema a scorrimento al metodo ad aspersione;
- Intervento di irrigazione a pioggia ed a goccia in località Centrale – S. Maria – Villa di Sopra nei Comuni di Zugliano e Sarcedo, destinato a colture intensive.

Per quanto concerne gli impianti ad aspersione attualmente in esercizio, l'aduzione principale transita all'interno di tubazioni in poliestere rinforzato con fibra di vetro (PRFV), quale materiale maggiormente idoneo e tecnologicamente innovativo nello specifico settore acquedottistico-irriguo, in sostituzione delle tubazioni in cemento amianto bandite dalla Legge n. 257/1992.

Tali condotte, comunemente definite "in vetroresina", sono previste con classe di pressione nominale PN 10, corrispondente alla pressione di esercizio espressa in bars e vengono generalmente prodotte in verghe della lunghezza di 6 m. I diametri adottati variano tra 1600 mm della condotta principale sino a decrescere ad un minimo di 90 mm per le tratte distributrici. Le caratteristiche evidenziano una conformazione distributiva "a pettine" in grado di raggiungere adeguatamente ogni settore dell'area determinata dal progetto.

Le condotte hanno la funzione autogena di consentire l'alimentazione a gravità della rete secondaria distributrice, disponendo di una quota piezometrica tale da permettere il funzionamento degli irrigatori.

La rete è configurata in modo che cia-



scun punto di presa o derivazione secondaria sia il sito di origine e distacco delle linee di distribuzione in cui sono inserite una o più saracinesche settoriali, opportunamente manovrabili per la regolazione del deflusso verso le diramazioni terminali serventi, all'interno del singolo comizio.

Le teste d'idrante in lega di alluminio stampato, del tipo a fungo, destinate alla consegna "sul campo" a ciascuna singola utenza, sono posizionate ad una quota pari al piano campagna e opportunamente protette, così come le saracinesche, da pozzetti in c.a., mentre la loro dislocazione all'interno del comizio, lungo i confini catastali, dà modo all'utente di servirsi agevolmente evitando dannose servitù di passo sull'altrui proprietà.

L'interdistanza media fra ciascun idrante è circa 80 m, tale da consentire la massima copertura del terreno da parte degli irrigatori, nella fase di avanzamento in batteria delle ali mobili.

Il IV° Lotto pluvirriguo, già in fase realizzativa, rappresenta la prosecuzione razionale ed esecutiva dei precedenti tre lotti realizzati, in quanto ulteriore elemento aggiuntivo e funzionale al progetto generale di ristrutturazione e conversione del sistema irriguo consortile. Questo lotto pluvirriguo, così come predisposto dalla prosecuzione del programma generale di riordino irriguo, va ad interessare i territori comunali di Montecchio Precalcino, Villaverla, Dueville per una superficie complessiva pari 512 ettari, ricompresa nell'ambito del comprensorio consortile.

L'area oggetto dell'intervento, ricadente all'interno del bacino irriguo sotteso dalla derivazione sul Torrente Astico, è delimitata a Nord dalle Strade Comunali di Via Contralonga e Via Salgaroni in Comune di Montecchio Precalcino, mentre a Ovest, in parte dal confine comunale tra i territori di Montecchio Precalcino e Sarcedo ed in parte, verso Sud, dal limite naturale del Torrente Igna.

L'estensione meridionale del IV° Lotto si presenta invece frastagliata per effetto della congiunzione e dell'integrazione col III° Lotto preesistente, in corrispondenza della linea ferroviaria Vicenza-Schio, dell'Autostrada Valdastico e delle Strade Comunali di V.le Europa Unita e Via Terraglioni di Montecchio Precalcino. A Est il limite del lotto si estende fino ai piedi della collina montecchiese, mentre l'estremo lembo a Sud segue il percorso della Strada Provinciale di Novoledo, di collegamento tra Villaverla e Dueville.

Con la realizzazione del precedente progetto stralcio del III° Lotto, la rete adduttrice principale dell'intero sistema pluvirriguo veniva così arricchita del suo braccio occidentale progettualmente destinato all'alimentazione del presente IV°, si interrompe in corrispondenza della Strada Comunale di Via Contralonga, da cui ha inizio l'estensione dell'area oggetto del presente intervento.

